

## Coronavirus, idea proroga stato d'emergenza al 31 gennaio. Toti: "Dico no se toglierà il dibattito"

di **Redazione**

01 Ottobre 2020 - 11:46



**Genova.** Il Governo starebbe valutando l'ipotesi di una proroga dello stato d'emergenza per il Covid-19 fino al 31 gennaio. La proroga al momento scade il 15 ottobre, ma il perdurare dell'emergenza ha suggerito agli esperti del Cts di allungare i tempi dello stato d'emergenza.

Un'ipotesi che il presidente ligure **Giovanni Toti** accoglie con cautela: "Se si tratta di una proroga tecnica che ci consente di usare strumenti legislativi e amministrativi, di gestire gli investimenti, semplificare le modalità di spesa e di assunzione del personale, direi che è più che opportuna - ha detto a margine dell'inaugurazione del Salone Nautico di Genova -. Se vuol dire scappare l'opportuno dibattito nelle sedi istituzionali corrette, il Parlamento, la Conferenza unificata, rispetto alle decisioni da prendere, è chiaro che prende tutt'altro segno".

"L'emergenza c'è e quindi la stiamo affrontando - ha aggiunto Toti -. Anche ieri col commissario Arcuri abbiamo affrontato temi complessi come le rendicontazioni e le spese ammissibili per la gestione dell'emergenza. Le emergenze servono a gestire le situazioni, non ad abbattere la qualità del dibattito politico. Penso si possano fare tutte e due le cose senza particolari problemi".

"Da quanto ho capito, si protrarrà", ha detto **Roberto Fico**, presidente della Camera, risponde in merito a una proroga dello stato di emergenza, legato alla pandemia da coronavirus. "È una cosa - ha affermato - di cui si occuperà il Governo.

“Sulla proroga dello stato di emergenza discuteremo in Parlamento molto presto come è giusto che sia e io sarò in Aula all’inizio della settimana. Io sono sempre per la linea della massima prudenza e ho sempre mantenuto questa impostazione ma credo che sia corretto che ne discuta il Parlamento e che se ne discuta nel governo perchè in una grande democrazia si fa così”. Lo ha detto il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, in visita allo stabilimento Sanofi di Anagni, dove partirà la produzione del vaccino anti-Covid a cui stanno lavorando in collaborazione le multinazionali Sanofi e Gsk.